

PREGARE IL PADRONE DELLA MESSE

Lettera alle comunità sulla preghiera per le vocazioni di speciale consacrazione

Carissimi,

ci sono tempi e momenti di grazia particolare e, proprio per questo, abbiamo il dovere e la responsabilità, nella gioia cristiana di saperli “sfruttare”, di non lasciar passare invano il dono di una preghiera che sale fino al trono di Dio. Se questa preghiera è fatta nel nome di Maria, possiamo star certi che Ella la presenta come offerta e richiesta gradita a Dio.

Per questo motivo, raccomandando a tutti almeno una volta di recitare il Santo Rosario, meglio se comunitariamente aggregandosi ad uno dei “focolari di preghiera” che si accenderanno nelle varie contrade, vorrei questo chiedervi di pregare intensamente e di cuore per le vocazioni di speciale consacrazione, in special modo, per quelle al sacerdozio ministeriale. La recentissima partenza di padre Giovanni De Franceschi, stimato e appassionato missionario, ha lasciato spazio alla riflessione mia personale e di tante persone che nulla è definitivo e certo su questa terra. La sua mancanza, tra l'altro ancora in un'età di piena attiva, ci ricorda che il sacerdozio è un bene prezioso per chi lo vive “da dentro” e per gli altri.

Che senso ha pregare per le vocazioni? Pregare per le vocazioni ha avuto sempre spazio nella Chiesa. Ma nella modalità attuale, cioè quella di chiedere vocazioni di speciale consacrazione, è una modalità che è sorta in particolare dopo il Concilio con la crisi delle vocazioni. Mi lascio aiutare da alcuni passaggi di un intervento di fratel Enzo Bianchi, priore del Monastero di Bose.

Gli inviti di Gesù alla preghiera sono molti, diversi di questi sono dei comandi (all'imperativo) consegnati ai discepoli. La maggior parte dei comandi sono generali, non accompagnati da un'intenzione specifica. Solo quattro precisano uno scopo preciso:

1. la preghiera per i nemici (Mt 5,44)
2. la preghiera per non entrare in tentazione (Mt 26,41...)
3. la preghiera per la fede di Pietro (Lc 22,32)
4. la preghiera al padrone della messe perché mandi operai alla sua messe (Mt 9,38; Lc 10,2)

È significativo che in queste sole quattro occasioni, Gesù abbia inserito la richiesta della preghiera per l'invio degli operai nella messe. È certo che Dio, come Gesù, vede le pecore senza pastore, è certo che Dio vede i bisogni della chiesa, ma Dio vuole che noi domandiamo, supplichiamo, preghiamo perché noi ne abbiamo bisogno.

Pregare per le vocazioni, perché il Signore chiami e invii è una specificazione della preghiera della prima parte del Padre nostro. Perché il Regno venga occorre che si compia la volontà di Dio che riguarda tutti gli uomini, tutto il mondo, tutti i figli dispersi, senza pastore. Si tratta insomma, con la preghiera, di accelerare la venuta del Regno di Dio, di estendere ciò che con Cristo è iniziato di chiedere il compimento di ciò che è stata «la promessa fatta ai padri» (At 13,32; 26,6; cfr 2,39), compimento iniziato con la missione alle genti.

Pregare per le vocazioni significa ricordare e confessare che la vocazione viene dall'alto, da Dio, per Cristo, nella potenza dello Spirito Santo: Dio è il soggetto che plasma le chiamate e solo lui le può sostenere. La vocazione non può essere ridotta all'assolvimento di una funzione, ad un servizio, ma è anzitutto un dono che deve essere implorato.

Come pregare per le vocazioni? A questa domanda c'è una sola risposta: preghiera con la preghiera secondo lo spirito del Padre Nostro. Quando diciamo a Dio “Padre” tentiamo di farlo come Gesù l'ha fatto per primo, manifestando di compiere un'opera terrestre in pieno accordo con la volontà del Padre. Solo con questo respiro assoluto si può pregare per le vocazioni, noi cogliamo la vera necessità delle vocazioni. Non si tratta di pregare per le vocazioni sollecitati soltanto dai bisogni della chiesa o da congiunture contingenti, ma nell'ampia percezione espressa dalla contemplazione e domanda del Padre Nostro: pregare per la venuta del Regno.

Fidandoci dell'iniziativa di Dio quale Padre e di Gesù, il Pastore della chiesa, non ci è dato di fare una preghiera ansiosa, quasi angosciata per le vocazioni e soprattutto per le vocazioni che vorremo noi, che noi desideriamo per noi stessi, magari per la nostra sopravvivenza, senza chiederci se questa domanda sta sotto il primato della venuta e dell'estensione del Regno. La volontà di Dio è che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità. Ecco il primo orizzonte della preghiera cristiana e dentro questo orizzonte si colloca la preghiera per la chiesa, per la sua unità, per tutti i fratelli affinché con la loro qualità di autentici testimoni provochino l'adesione al Signore, in modo che il mondo creda nell'invio del Figlio Gesù Cristo (cf Gv 17,21).

In questo ambiente di preghiera si può fare allora la preghiera per le vocazioni nella piena coscienza però che è Dio a chiamare e che la chiamata è alla sequela di Gesù attraverso una rinuncia che lui solo può chiedere e lui solo può sostenere. Quando si chiede che il Signore invii operai nella sua mietitura occorre poi lasciare al Signore non solo l'iniziativa, ma anche il lavoro che gli operai devono compiere.

Sarebbe grave conformare questi operai alle nostre visioni e ai nostri desideri e identificare l'opera che devono compiere con le nostre presenti necessità. In verità Dio solo conosce il vero lavoro necessario per la messe! Dal Nuovo Testamento emerge che sono necessari alla chiesa apostoli, maestri e profeti, ma noi preghiamo per queste vocazioni? Oppure le restringiamo secondo le nostre ottiche e i nostri interessi? Certo, sono tutti servizi della Parola, ma diversi e comunque necessari per la comunità cristiana che deve ripresentare al mondo la multicolorata sapienza di Dio.

Pregare per le vocazioni è pregare per una rinnovata pentecoste sulla Chiesa affinché il dono dello Spirito dilati il Regno a tutte le genti. Lo Spirito Santo non è mai negato a chi prega e chi prega veramente lo ottiene non per sé, ma per la Chiesa e per il mondo.

Vi auguro di vivere un santo Mese di maggio e vi do appuntamento alle varie sante Messe celebrate nelle contrade e presso i capitelli e soprattutto alla “chiusura” comunitaria del 29 maggio presso l’oratorio di San Massimo a cui seguirà la processione con la statua della Madonna. Preghiamo, amici, preghiamo.

don Giuseppe, parroco

Com'è tradizione a Borghetto, vi viene recapitata la busta per l'**Offerta delle famiglie** a favore delle opere parrocchiali. I lavori stanno giungendo a conclusione. A giorni dovrebbe essere completato il manto d'asfalto delle aree esterne ed entro l'anno sarà sistemata anche l'illuminazione pubblica. Il contributo delle famiglie è importante sia perché la Parrocchia può far fronte alle spese solo grazie alle libere offerte e ad eventuali contributi erogati, non avendo nessun tipo di reddito certo; sia per l'alto significato che il gesto testimonia: adesione ai progetti pastorali e attaccamento alla propria comunità.

Ringrazio di cuore quanti potranno dare il proprio libero e anonimo contributo.

Ricordo che nessuno passerà a ritirare le buste: vanno depositate in chiesa o consegnate direttamente al parroco.

CALENDARIO delle SS. MESSE

Le intenzioni di preghiera per i defunti saranno applicate in quella celebrazione.

12	LUNEDÌ	20.00	Borghetto	Santa Messa presso la famiglia Barichello Norma (via Barichella 2)
13	MARTEDÌ	20.00	Abbazia	Santa Messa presso la famiglia Zorzo Mario e Rita (via Risaie 23)
14	MERCOLEDÌ	8.00	Borghetto	
		20.00	Abbazia	Santa Messa al capitello <i>Beata Vergine delle Grazie</i> presso Fior Zelmira, supermercato Zanchin (via Commerciale 11)
15	GIOVEDÌ	20.00	Abbazia	Santa Messa presso la famiglia Tonietto Geron Olinda (via Restello 68)
16	VENERDÌ	20.00	Borghetto	Santa Messa presso la famiglia Frasson Edoardo ed Ester (via Prai 3)
17	SABATO			
18	DOMENICA			
19	LUNEDÌ	8.00	Borghetto	
20	MARTEDÌ	19.00	Abbazia	ROGAZIONI lungo le vie Strada Militare, Pelosa, e Rettilineo
		20.00	Abbazia	Santa Messa in chiesa anche in suffragio di padre Giovanni De Franceschi († Costa d'Avorio)
21	MERCOLEDÌ	8.00	Borghetto	
		19.00	Abbazia	ROGAZIONI lungo le vie Commerciale, Vittorio Veneto e Ferrara
		20.00	Abbazia	Santa Messa al capitello della <i>Madre della Santa Speranza</i> in via Commerciale presso la famiglia Cazzaro Graziano e Rita (via Commerciale 66)
22	GIOVEDÌ	19.00	Abbazia	ROGAZIONI lungo le vie Commerciale (famiglie Securo e Zanchin), Risaie e Ca' Brusae
		20.00	Abbazia	Santa Messa al capitello della <i>Madonna del Salice</i> in via Ca' Brusae presso la famiglia Ruffato Giacomo e Giovanna
23	VENERDÌ	8.00	Borghetto	
		19.00	Abbazia	ROGAZIONI lungo le vie Mira, Restello e XXIX aprile
		20.00	Abbazia	Santa Messa presso la famiglia Menzato Elvira (via Restello 3)
24	SABATO			
25	DOMENICA			
26	LUNEDÌ	20.00	Borghetto	Santa Messa al capitello <i>Madonna della Pace</i> di via Pra Lion
27	MARTEDÌ	20.00	Abbazia	Santa Messa presso la famiglia Maschio Tiziano e Antonella (via Strada Militare 39)
28	MERCOLEDÌ	8.00	Borghetto	
		9.00	Abbazia	
29	GIOVEDÌ	19.30	Borghetto	<i>presso la chiesa di San Massimo: SANTO ROSARIO</i>
		20.00	Borghetto	<i>presso la chiesa di San Massimo: SANTA MESSA in onore di San Massimo di Cittanova e PROCESSIONE MARIANA a conclusione del mese di maggio per entrambe le parrocchie. SI SOSPENDE LA RECITA DEL SANTO ROSARIO NEI CAPITELLI!!!</i>
30	VENERDÌ	8.00	Borghetto	
31	SABATO			

RECITA del SANTO ROSARIO

- ☞ capitello "BEATA VERGINE DELLE GRAZIE" in via Sant'Eufemia (famiglia FIOR ZELMIRA, supermercato Zanchin), al lunedì, mercoledì e venerdì, alle 21.00
- ☞ capitello "BEATA VERGINE DELLA SALUTE" in via Commerciale (famiglia Salvalajo), dal lunedì al venerdì, alle ore 20.45
- ☞ capitello "MADONNA DEL SALICE" in via Ca' Brusae (famiglia Ruffato), dal 19 al 24 maggio, alle ore 20.30
- ☞ capitello "IMMACOLATA DI LOURDES" in via Restello, tutti i giorni, alle ore 20.00
- ☞ capitello "MADONNA DELLA PACE" in via Pra Lion, dal 2 maggio, dal lunedì a venerdì, alle ore 21.00
- ☞ capitello "MADRE DELLA SANTA SPERANZA" in via Commerciale (famiglia CAZZARO Moro Elvira), tutti i giorni, alle ore 20.30
- ☞ famiglia MASCHIO TIZIANO E ANTONELLA, via Strada Militare n° 39, dal lunedì al venerdì, alle ore 21.00